

L'ACQUA, LA MINIERA, LA ROCCIA, IL FANGO, LE SCELTE DELL'UOMO

Una docu-fiction, un percorso didattico, un sentiero naturalistico per capire genesi, cause e responsabilità della catastrofe di Stava

Una "giornata della memoria" dedicata alla conoscenza di una fra le più gravi catastrofi al mondo legate all'attività mineraria e alla memoria delle 268 Vittime della Val di Stava.

Per rendere più interessante e coinvolgente il percorso che porta a capire la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe del 19 luglio 1985 in Val di Stava, la Fondazione Stava 1985 Onlus ha realizzato, assieme alla Provincia Autonoma di Trento e al Comune di Tesero, una serie di strumenti informativi e didattici che permettono di vivere di persona, quasi di toccare con mano, i singoli elementi che hanno contribuito alla catastrofe: l'acqua, la miniera, la roccia, il fango, le azioni ed omissioni degli uomini che hanno generato e provocato il crollo delle discariche di miniera di Prestavel.

L'escursione lungo il sentiero "La Montagna delle scoperte" sul Monte Prestavel e la visita al Centro di documentazione di Stava con il percorso didattico e la visione del film "Stava 19 luglio" - realizzato da Gabriele Cipollitti, regista Rai e collaboratore di Piero Angela per Superquark e gli speciali di Superquark, con Andrea Castelli e i ragazzi di Tesero - sono ideate per effettuare una gita di un giorno dedicata alla conoscenza e alla memoria di una fra le più gravi catastrofi al mondo legate all'attività mineraria, un avvenimento che ha profondamente segnato la storia della nostra terra e dal quale si possono trarre insegnamenti preziosi per crescere insieme nel rispetto dell'uomo, della natura e dell'ambiente.

La tipica "giornata della memoria" prevede al mattino l'escursione lungo il sentiero sul Monte Prestavel che può essere percorso in due/tre ore di facile camminata su strade forestali e sentieri poco scoscesi. Il percorso porta gli escursionisti a conoscere il ruolo dell'acqua necessaria per separare il minerale dalla roccia, in un punto panoramico dal quale si può vedere la colata di fango con gli occhi di chi la vide il 19 luglio 1985, alla galleria d'imbocco della miniera a quota 1.550, agli impianti di lavorazione del minerale sul fianco del Monte Prestavel e nella zona di Pozzole, dove un "idro ciclone" indica il luogo dove sorgevano i bacini di decantazione dei fanghi residuati dalla lavorazione mediante flottazione.

Il sentiero "La Montagna delle scoperte", con il patrocinio del Club Alpino Italiano e della SAT, è uno "Sentieri Vivi" dell'APT della Val di Fiemme: può essere percorso con un computer palmare che, grazie alla tecnologia satellitare GSM, "accompagna" l'escursionista e fornisce tutte le informazioni circa i singoli punti di interesse e le successive mete da raggiungere. I computer palmari sono disponibili nelle Aziende per il Turismo della Valle di Fiemme, negli hotel della Valle che aderiscono al progetto e presso il Centro di Documentazione della Fondazione Stava 1985 Onlus. L'escursione permette

anche di approfondire la conoscenza della vita del bosco e del secolare rapporto dell'uomo con il bosco e la montagna.

La gita prosegue al pomeriggio con la visita al Centro di documentazione, che richiede poco più di un'ora, e alla chiesetta "la Palanca" a Stava, con la lapide in cristallo benedetta da Papa Giovanni Paolo II° e il prospiciente monumento di Toni Gros donato dalle popolazioni del Vajont ai superstiti della Val di Stava "affratellati nell'identica sciagura". La "giornata della memoria" termina con la visita alla Chiesa di San Leonardo a Tesero e al cimitero, dove riposano le 71 Vittime non riconosciute, con lo struggente monumento di Felix Deflorian in memoria delle 268 Vittime della Val di Stava e la lapide in ricordo delle Vittime di Merriespruit in Sud Africa, colpite da un'analogha sciagura 9 anni dopo Stava, e dove il 17 luglio di vent'anni fa Papa Giovanni Paolo II° rimase per lunghi minuti in ginocchio, aggrappato alla Croce.

Il Centro di documentazione a Stava è aperto, con ingresso gratuito, giovedì, domenica e festivi dalle 15 alle 18.

Dal 15 giugno al 15 settembre il Centro è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 18.

Per prenotazione fuori dall'orario di apertura ed escursioni guidate

tel. 0462 814 060 – 347 1049 557.

Maggiori informazioni sul sito www.stava1985.it

4 giugno 2008